

**John Lukacs**

***Budapest 1900. A Historical Portrait of a City and Its Culture, Weidenfeld & Nicolson, New York 1988***

**I caffè**

“Per intere famiglie potevano avere il ruolo di luoghi rispettabili di relax e relativamente abbordabili economicamente. In tal senso, la loro funzione sociale rispecchiava quella di un pub inglese o irlandese: un luogo di incontro nel quartiere per rilassarsi e festeggiare.” (pag. 149; cap. V)

“Erano poco costosi. Si poteva starsene seduti per ore con una tazza di caffè, con un bicchiere di acqua fredda frequentemente riempito da un cameriere, e valersi della varietà di giornali e riviste locali e straniere, rette da canne di bambù. Si poteva mandare e spedire messaggi dai caffè. Erano a disposizione, gratuitamente, carta, penna e inchiostro. In questo modo, i caffè di Budapest erano pi vicine ad un club che ad un pub. Ciò era di particolare valore in una città in cui nel 1900 i club privati erano, in lungo ed in largo, ben pochi (...) (pag. 150; cap. V)

“Molti scrittori e giornalisti trovavano l’atmosfera dei loro caffè Budapestini così congeniali che ci arrivavano per lavoro, più che per rilassarsi (o almeno per una combinazione di entrambe).” (pag.150; cap. V)

(sc)